

INVESTIMENTO

**Documento redatto in applicazione del  
Regolamento UE 2019/2088**

**Informativa circa la  
mancata considerazione  
dei principali effetti  
negativi degli investimenti  
a livello di Fondo Pensione**

**Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 giugno 2024**



Successivamente all'entrata in vigore del Regolamento UE 2019/2088 i partecipanti ai mercati finanziari sono tenuti a dare comunicazione ai propri iscritti in merito ai principali effetti negativi sulla sostenibilità relativamente alla propria attività di investimento tramite apposita dichiarazione (Dichiarazione PAI), o in alternativa dare informazione relativamente alla mancata dichiarazione di tale considerazione, e come indicato dal Regolamento UE 2019/2088 art. 4 par. 1 lett. B: *“ove non prendano in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, una chiara motivazione di tale mancata considerazione comprese, se del caso, informazioni concernenti se e quando intendono prendere in considerazione tali effetti negativi”*.

Sebbene, come già evidenziato in tutta la documentazione relativa all'Investimento Sostenibile (si veda sezione “Documenti e Normativa” presente sul sito [www.fondapi.it](http://www.fondapi.it)), il fondo pensione FONDAPI abbia da sempre integrato all'interno della propria politica di investimento l'attenzione ad un comportamento responsabile e ad una finanza sostenibile, anche utilizzando nei propri portafogli indici di mercato ESG, **tale documento ha come obiettivo quello di ottemperare a quanto definito dalla normativa e quindi motivare la mancata considerazione da parte di Fondapi dei principali effetti negativi dei propri investimenti.**

Le ragioni che hanno spinto il fondo ad operare in tale direzione sono in parte già state espresse nel documento di Politica di Impegno.

I motivi di tale mancata considerazione possono essere suddivisi in: motivi strutturali (strettamente collegati alla struttura della politica di investimento del fondo pensione, totalmente affidata a gestori terzi attraverso appositi mandati di gestione); motivi organizzativi (predisposizione di convenzioni ad hoc con i nostri collaboratori, efficientamento dei costi, disponibilità dei dati necessari al calcolo dei principali indicatori PAI).

## Motivi Strutturali:

Come detto, la totalità della funzione di investimento del fondo è data in delega a gestori finanziari attraverso la stipula di convenzioni di gestione. Tale struttura rende complicato da parte del fondo il monitoraggio e la misurazione di indicatori legati alle aziende e alle entità che caratterizzano il nostro investimento e che sono soggette alla normale attività di rotazione (acquisto/vendita titoli) effettuata dai differenti gestori a cui è delegata l'attività di investimento.

## Motivi Organizzativi:

la dichiarazione dei PAI prevede l'attivazione, sia da parte degli uffici del fondo che da parte dei collaboratori terzi, di procedure e strumentazione specifiche che, oltre ad essere necessariamente inserite all'interno delle convenzioni in essere con gli attuali partner del fondo, comportano un aumento dei costi per il fondo anche relativamente all'acquisizione di ulteriori licenze tramite le quali avere disponibilità di tutti quei dati necessari al calcolo degli indicatori obbligatori e oggetto della dichiarazione.

**Pertanto, visti i motivi sopra indicati, FONDAPI non tiene in considerazione i principali effetti negativi sulla sostenibilità relativamente alla propria attività di investimento.**

Malgrado quanto dichiarato, è obiettivo di FONDAPI quello di riuscire a strutturare nel prossimo futuro una più completa analisi della propria attività di investimento che riesca a quantificare ed a monitorare tutti quegli indicatori promossi della regolamentazione e che permettono un maggior trasparenza in termini di investimento sostenibile nei confronti dei nostri iscritti.

Inoltre, è convinzione del fondo, che una più efficiente misurazione debba essere conseguente ad una decisione in termini di obiettivo di investimento sostenibile, scelta che il fondo non può prendere in autonomia ma per la quale sarà necessario raccogliere il parere dei propri soci/iscritti.